

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

STAGIONE VENATORIA 2017 /2018
REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA
SITO NATURA 2000 ITA050012 TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito dell'emanazione delle direttive 79/409/CEE - "Uccelli" e 92/43/CEE - "Habitat" è stata istituita la Rete Natura 2000, costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità, denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e conservazione di specie particolarmente minacciate mediante specifiche misure di conservazione stabilite dagli stati membri;

CONSIDERATO che in Sicilia, con Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente sono stati istituiti n° 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), n° 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e n° 14 aree contestualmente SIC e ZPS, per un totale di oltre 233 aree e che successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 2 agosto 2010 (Supplemento ordinario n. 205 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010), riporta per la Sicilia 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il Decreto ARTA del 21/02/2005 n. 46 e del 05/05/2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8 settembre 1997 che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla *conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il Piano Regionale Faunistico 2013/2018, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 227 del 25 luglio 2013, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013/2018 nel Sito della Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela consente l'esercizio dell'attività venatoria fino al 31 dicembre, tranne che nelle aziende Faunistico Venatorie

dove l'attività venatoria è esercitata nel rispetto del calendario venatorio vigente, fatte salve le prescrizioni derivanti dalle misure di conservazione previste ed individuate per il Sito Natura 2000;
CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018 prevede che nei Siti Natura 2000 in cui è consentita la caccia deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, mediante apposita regolamentazione restrittiva da attuare agendo sul numero di cacciatori autorizzabili e che tale densità non potrà essere superiore all'indice massimo di densità venatoria previsto per l'ATC in cui ricade il sito;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 51 gab del 7 agosto 2017 ,con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2017/2018 , le cui premesse sono valide per il presente provvedimento;

RITENUTO di dovere autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria nel Sito della Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela nel rispetto delle prescrizioni previste dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018;

CONSIDERATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla l.r. 12/08/2014 n.21 art. 68;

D E C R E T A

ART. 1 - Nel Sito della Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela l'attività venatoria è consentita dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 nel rispetto di quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2017/2018, nonché nel rispetto degli ulteriori limiti, divieti e prescrizioni di seguito indicati previsti dal Piano Regionale Faunistico Venatorio:

- l'esercizio dell'attività venatoria è consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito Natura 2000;
- è vietato l'esercizio dell'attività venatoria con il falco;
- non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (*Anas crecca*);
- è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- le squadre per la caccia in battuta al cinghiale ed alla volpe devono essere costituite da non più di 15 cacciatori e possono essere utilizzati massimo 20 cani per squadra;
- non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico – venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, nonché per la caccia agli ungulati è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- nel periodo dal 1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto;
- qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio sull'intero sito tutelato per il resto della stagione venatoria corrente;
- è vietato il prelievo venatorio della Beccaccia (*Scolopax rusticola*), della Quaglia (*Coturnix coturnix*), del Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), del Tordo sassello (*Turdus iliacus*);

ART. 2 - L'attività venatoria non è consentita nel territorio coincidente con il SIC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela e con il SIC ITA050011 Torre Manfredia.

ART. 3 - Nelle Aziende Faunistiche Venatorie l'attività venatoria è consentita fino al 31 gennaio 2018 con i limiti, le prescrizioni ed i divieti previsti dal vigente calendario venatorio 2017/2018.

ART. 4 - Al fine di non superare, all'interno del Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, l'indice di densità venatoria massimo previsto per gli ambiti territoriali di caccia in cui ricade, così come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di: Butera, Gela, Mazzarino e Niscemi (ATC CL2); Caltagirone (ATC CT2); Acate (ATC RG1). Il numero di cacciatori ammessi per ogni comune, come di seguito indicato, è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito:

- 1) per il comune di Butera sono ammessi n.9 cacciatori (ATC CL2);
- 2) per il comune Gela sono ammessi n. 252 cacciatori (ATC CL2);
- 3) per il comune di Mazzarino sono ammessi n. 62 cacciatori (ATC CL2);
- 4) per il comune di Niscemi sono ammessi n. 75 cacciatori (ATC CL2)
- 5) per il comune di Caltagirone sono ammessi n. 54 cacciatori (ATC CT2);
- 6) per il comune di Acate sono ammessi n. 12 cacciatori (ATC RG1);

I cacciatori possono esercitare l'attività venatoria esclusivamente nella porzione di territorio ricadente nell'ATC di residenza;

ART. 5 - L'accesso dei cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria è così regolamentato:

- a) I cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria all'interno del sito, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino venatorio della stagione venatoria 2017/2018, devono presentare domanda di ammissione direttamente al Servizio per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria competente per territorio;
- b) Per la presentazione delle istanze sarà pubblicato apposito avviso sul sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, all'albo dei Servizi per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria di Caltanissetta, Catania e Ragusa, ognuna per il territorio di competenza, nonché all'albo dei Comuni in cui ricade il Sito natura 2000 oggetto del presente provvedimento;
- c) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani. Per consentire negli anni l'accesso a turnazione di tutti i cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, quelli ammessi negli anni precedenti sono inseriti in coda agli elenchi, seguendo il criterio che quelli ammessi nella stagione venatoria dell'anno precedente sono inseriti per ultimi e comunque sempre nel rispetto dell'anzianità anagrafica.
- d) Qualora le richieste di ammissione per singolo comune risultassero inferiori al numero di cacciatori ammissibili, saranno ammessi nell'ordine i cacciatori residenti nei comuni il cui territorio ricade nel Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, con maggior numero di abitanti e nel rispetto dell'ordine di ammissione per anzianità anagrafica. Il mancato raggiungimento del numero di cacciatori ammissibili nei comuni di Acate e di Caltagirone non darà luogo ad ammissione di cacciatori residenti in comuni diversi da quelli in cui ricade il Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento.

ART. 6 - L'esercizio dell'attività venatoria nel Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, ad esclusione del martedì e

del venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è in ogni caso vietato e, comunque, per non più di 3 giornate settimanali a libera scelta del cacciatore, per i seguenti periodi e per le specie sotto elencate:

- a) dal 1 al 30 ottobre 2017
uccelli: Tortora (*Streptopelia turtur*);
- b) dal 1 ottobre al 30 dicembre 2017
uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*);
- c) dal 1 ottobre al 30 novembre 2017
mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
- d) dal 1 ottobre al 30 novembre 2017
Allodola (*Alauda arvensis*)
- e) dal 1 ottobre al 16 dicembre 2017
uccelli: Merlo (*Turdus merula*)
- f) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017
uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*),
- g) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017
uccelli: Beccaccino (*Gallinago gallinago*); Canapiglia (*Anas strepera*); Codone (*Anas acuta*); Fischione (*Anas penelope*); Folaga (*Fulica atra*); Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*); Germano reale (*Anas platyrhynchos*); Mestolone (*Anas clypeata*); Moriglione (*Aythya ferina*); Pavoncella (*Vanellus vanellus*); Porciglione (*Rallus aquaticus*);
- h) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017
uccelli : Gazza (*Pica pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
- i) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017
mammiferi: Volpe (*Vulpes vulpes*)
- l) dal 2 novembre al 31 dicembre 2017
mammiferi: Cinghiale (*Sus scrofa*)
- m) Ulteriori prescrizioni
- la caccia all'allodola è consentita esclusivamente nella forma vagante ;
 - non è consentita la caccia da appostamento al beccaccino.

Art. 7 - Prescrizioni inerenti la caccia alla volpe

Il prelievo venatorio della volpe (*Vulpes vulpes*) dalla data di apertura al 31 dicembre è consentito sia in forma libera che nella forma collettiva a squadra con l'ausilio di cani ; se a squadra deve essere autorizzata preventivamente dal Servizio per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria competente per territorio. La caccia a squadra è regolata con provvedimento che sarà emanato dal per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria entro il 2 settembre 2017, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- 1) le squadre devono essere formate da cacciatori ammessi ad esercitare la caccia nel Sito, ai sensi degli articoli 5 e 6 del presente provvedimento;
- 2) possono essere autorizzate non più di tre squadre per giornata; potrà essere autorizzata una sola squadra per la porzione di ATC ricadente nel Sito oggetto del presente provvedimento ;

- 3) le singole squadre per la caccia alla volpe in battuta sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 15 cacciatori fra i quali devono essere previsti:
- a) il capo squadra, che iscrive la squadra presso l'Ufficio Servizio per il Territorio-UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche- Ripartizione Faunistica Venatoria competente per territorio, il quale organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla battuta, cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la battuta, controlla ed assegna le poste prima della battuta, controlla il numero dei capi abbattuti;
 - b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta;
 - c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;
- 4) la caccia in battuta può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della battuta deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;
- 5) tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;
- 6) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

ART.8 - Prescrizioni inerenti la caccia al Cinghiale

- la caccia al cinghiale è consentita dal 2 novembre al 31 dicembre 2017 .
- la caccia vagante in forma libera dal 2 novembre al 31 dicembre 2017 è consentita nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di carattere generale previsti dalla L.R 33/97 e nel rispetto di quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2017;
- la caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*), nella forma collettiva a squadre con l'ausilio di cani, è consentita dal 2 novembre 2017 al 31 dicembre 2017; la caccia nella forma collettiva è esercitabile solo a seguito di autorizzazione rilasciata dal Servizio per il Territorio-UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria competente per territorio e solamente nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì .
- può essere autorizzata non più di una squadra al giorno costituita dai cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria nel sito. I Servizi per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria autorizzeranno le squadre ognuno per il territorio di competenza. Non potrà, comunque, essere autorizzata più di un squadra al giorno;
- le singole squadre per la caccia al cinghiale in forma collettiva sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 15 cacciatori fra i quali devono essere previsti:
 - a) il caposquadra, che iscrive la squadra presso l' Ufficio Servizio per il Territorio -UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione Faunistica Venatoria , organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla battuta, cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per effettuare la battuta, controlla ed assegna le poste prima della battuta, controlla il numero dei capi abbattuti;
 - b) i cacciatori che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta;
 - c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;
- la caccia nella forma collettiva può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della battuta deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;
- tutti i cacciatori facenti parte della squadra devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;
- i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

- non possono essere utilizzati più di due cani a cacciatore e comunque ogni squadra non può utilizzare più di 20 cani.

ART. 9 – Al fine del raggiungimento dei limiti giornalieri e stagionali, i capi di selvaggina abbattuti all'interno del Sito Natura 2000 fanno cumulo con i capi abbattuti nelle aree esterne dello stesso ATC in cui ricade il sito e negli altri ATC in cui il cacciatore esercita l'attività venatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito WEB dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale.

Palermo, 19 settembre 2017

L'Assessore
F.to On. A. Cracolici

D.A. n.64/GAB

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO
SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
Servizio 3 - U.O. 2

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

STAGIONE VENATORIA 2017 /2018
REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA
SITO NATURA 2000 ITA020023 RAFFO ROSSO, MONTE CUCCIO E VALLONE SAGANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito dell'emanazione delle direttive 79/409/CEE - "Uccelli" e 92/43/CEE - "Habitat" è stata istituita la Rete Natura 2000, costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità, denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e conservazione di specie particolarmente minacciate mediante specifiche misure di conservazione stabilite dagli stati membri;

CONSIDERATO che in Sicilia, con Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente sono stati istituiti n° 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), n° 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e n° 14 aree contestualmente SIC e ZPS, per un totale di oltre 233 aree e che successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 2 agosto 2010 (Supplemento ordinario n. 205 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010), riporta per la Sicilia 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il Decreto ARTA del 21/02/2005 n. 46 e del 05/05/2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8 settembre 1997 che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla *conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il Piano Regionale Faunistico 2013/2018 della Regione Siciliana, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 227 del 25 luglio 2013, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018 prevede che nei Siti Natura 2000 in cui è consentita la caccia deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, mediante apposita regolamentazione restrittiva da attuare agendo sul

numero di cacciatori autorizzabili e che tale densità non potrà essere superiore all'indice massimo di densità venatoria previsto per l'ATC in cui ricade il sito;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013/2018 consente l'esercizio dell'attività venatoria nel Sito Natura 2000 SIC. ITA020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana e anche nella porzione di territorio coincidente con il Sito ZPS ITA 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina e pertanto, in via precauzionale, è indispensabile consentire l'attività venatoria nello stesso periodo previsto per le ZPS in questione;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018, nel Sito Natura 2000 SIC. ITA020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana consente l'esercizio dell'attività venatoria fino al 31 dicembre, tranne che nelle aziende Faunistico Venatorie dove l'attività venatoria è esercitata nel rispetto del calendario venatorio vigente, fatte salve le prescrizioni derivanti dalle misure di conservazione previste ed individuate per il Sito Natura 2000;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 51 gab del 7 agosto 2017, con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2017/2018, le cui premesse sono valide per il presente provvedimento;

RITENUTO di dovere autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria nel sito oggetto del presente provvedimento nel rispetto delle prescrizioni previste dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018;

CONSIDERATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla l.r. 12/08/2014 n.21 art. 68;

D E C R E T A

ART.1- Nel Sito della Rete Natura 2000 SIC. ITA020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana, ivi compresa la porzione di territorio coincidente con il Sito ZPS ITA 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina l'esercizio dell'attività venatoria è consentito dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2017/2018, nonché nel rispetto degli ulteriori limiti, divieti e prescrizioni di seguito indicati previsti dal Piano Regionale Faunistico Venatorio:

- 1) l'esercizio dell'attività venatoria è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito;
- 2) è vietato l'esercizio dell'attività venatoria con il falco;
- 3) non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (Anas crecca);
- 4) non è consentito l'uso del furetto.
- 5) non è consentita l'utilizzazione di più di due cani per cacciatore;
- 6) le squadre per la caccia in battuta al cinghiale ed alla volpe devono essere costituite da non più di 15 cacciatori e possono essere utilizzati massimo 20 cani;
- 7) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico – venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- 8) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- 9) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, nonché per la caccia agli ungulati è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- 10) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- 11) nel periodo dal 1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto;

12) è vietato il prelievo venatorio della Beccaccia (Scolopax rusticola), della Quaglia (Coturnix coturnix), del Tordo Bottaccio (Turdus philomelus), del Tordo sassello (Turdus iliacus);

13) qualora siano accertati atti di bracconaggio , dovuti all'esercizio dell'attività venatoria, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli , ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio, sull'intero sito tutelato, per il resto della stagione venatoria corrente;

ART. 2- Nella porzione di territorio del Sito Natura 2000 ZPS ITA 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina esterno al SIC ITA 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana ,l'esercizio dell'attività venatoria non è consentito;

ART. 3- Nelle Aziende Faunistico Venatorie l'attività venatoria è consentita fino al 30 gennaio 2018, fatte salve le prescrizioni derivanti dalle misure di conservazione previste ed individuate per il Sito Natura 2000;

ART. 4- Al fine di non superare, all'interno del Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, l'indice di densità venatoria massimo previsto per l'ATC PA1, così come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di Capaci, Carini, Monreale, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, e Torretta. Il numero dei cacciatori ammessi per ogni comune è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito:

- Per il Comune di Capaci sono ammessi n. 4 cacciatori
- Per il Comune di Carini sono ammessi n. 6 cacciatori
- Per il Comune di Giardinello sono ammessi n. 9 cacciatori
- Per il Comune di Isola delle Femmine è ammesso n. 1cacciatore
- Per il Comune di Monreale sono ammessi n. 19 cacciatori
- Per il Comune di Montelepre sono ammessi n. 4 cacciatori
- Per il Comune di Palermo sono ammessi n. 20 cacciatori
- Per il Comune di Torretta sono ammessi n.22 cacciatori

ART. 5- L'accesso dei cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria è così regolamentato:

a) I cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria all'interno del sito, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino venatorio della stagione venatoria 2017/2018, devono presentare domanda di ammissione direttamente al Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo;

b) Per la presentazione delle istanze sarà pubblicato apposito avviso sul sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, all'albo della all'Ufficio Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo, nonché all'albo dei comuni in cui ricade il Sito natura 2000 oggetto del presente provvedimento;

c) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani.

Per consentire negli anni l'accesso a turnazione di tutti i cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, quelli ammessi negli anni precedenti sono inseriti in coda agli elenchi, seguendo il criterio che quelli ammessi nella stagione venatoria dell'anno predente sono inseriti per ultimi e comunque sempre nel rispetto dell'anzianità anagrafica

d) Qualora le richieste di ammissione per singolo comune risultassero inferiori al numero di cacciatori ammissibili, saranno ammessi nell'ordine i cacciatori residenti nei comuni con maggior

numero di abitanti nel rispetto dell'età anagrafica.

ART.6- L'esercizio dell'attività venatoria nel Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, ad esclusione del martedì e del venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è in ogni caso vietato e, comunque, per non più di 3 giornate settimanali a libera scelta del cacciatore, per i seguenti periodi e per le specie sotto elencate:

a) dal 1 al 30 ottobre 2017

uccelli: Tortora (*Streptopelia turtur*);

b) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017

uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*);

c) dal 1 ottobre al 30 novembre 2017

mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)

d) dal 01 ottobre al 30 novembre 2017

uccelli : Allodola (*Alauda arvensis*)

f) dal 01 ottobre al 16 dicembre 2017

uccelli : Merlo (*Turdus merula*)

g) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017

uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*);

f) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017

uccelli: Beccaccino (*Gallinago gallinago*); Canapiglia (*Anas strepera*); Codone (*Anas acuta*); Fischione (*Anas penelope*); Folaga (*Fulica atra*); Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*); Germano reale (*Anas platyrhynchos*); Mestolone (*Anas clypeata*); Moriglione (*Aythya ferina*); Pavoncella (*Vanellus vanellus*); Porciglione (*Rallus aquaticus*);

g) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017

uccelli : Gazza (*Pica pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

h) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017

mammiferi: Volpe (*Vulpes vulpes*)

i) dal 2 novembre al 31 dicembre 2017

mammiferi: Cinghiale (*Sus scrofa*)

l) ulteriori prescrizioni e limitazioni

- la caccia all'allodola è consentita esclusivamente nella forma vagante;
- non è consentita la caccia da appostamento al beccaccino;

Art. 7 Prescrizioni inerenti la caccia alla volpe

Il prelievo venatorio della volpe (*Vulpes vulpes*) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 è consentito sia in forma libera che in forma collettiva a squadra; se in forma collettiva a squadre deve essere autorizzata preventivamente dal Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo;. La caccia in forma collettiva è regolata con provvedimento che sarà emanato dal Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo entro il 2 settembre 2017, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

1) le squadre devono essere formate da cacciatori ammessi, ad esercitare la caccia nel Sito, ai

sensi degli articoli 5 e 6 del presente provvedimento;

2) può essere autorizzata non più di una squadra per giornata ;

3) le singole squadre per la caccia alla volpe sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 15 cacciatori fra i quali devono essere previsti:

a) il capo squadra, che iscrive la squadra presso il Servizio per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo, il quale organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla squadra , cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la caccia, controlla ed assegna le poste prima della caccia, controlla il numero dei capi abbattuti;

b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia;

c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;

4) la caccia in forma collettiva può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;

5) tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

6) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine caccia;

ART.8 Prescrizioni inerenti la caccia al Cinghiale

La caccia al cinghiale è consentita dal 2 novembre al 31 dicembre 2017 .

La caccia in forma vagante dal 2 novembre al 31 dicembre 2017 è consentita nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di carattere generale previsti dalla L.R 33/97 e dal Calendario Venatorio vigente che ha regolamentato l'esercizio venatorio per la stagione 2017/2018;

La caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*), nella forma collettiva con l'ausilio di cani, è consentita dal 2 novembre al 31 dicembre 2017; la caccia nella forma collettiva è esercitabile solo a seguito di autorizzazione rilasciata dal Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo e solamente nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.

La caccia in forma collettiva a squadra viene regolata con provvedimento da emanarsi entro il 1° ottobre 2017 da parte del Servizio per il Territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo , nel rispetto dei seguenti indirizzi:

1) può essere autorizzata non più di 1(una) squadra, costituita dai cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria nel sito, al giorno;

2) le singole squadre per la caccia al cinghiale sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 15 cacciatori fra i quali devono essere previsti:

a- il caposquadra, che iscrive la squadra presso l'Ufficio Servizio per il Territorio UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistica venatoria di Palermo, organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla battuta, cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per effettuare la battuta, controlla ed assegna le poste prima della battuta, controlla il numero dei capi abbattuti;

b- i cacciatori che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia;

c- i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;

3) la caccia può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;

4) tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

5) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta,

tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine caccia. Ogni squadra non può utilizzare più di 20 cani.

ART. 9 - Al fine del raggiungimento del limite giornaliero di 15 capi e stagionale i capi abbattuti all'interno del Sito Natura 2000 fanno cumulo con i capi abbattuti nelle aree esterne dell'ATC PA1, in cui ricade il Sito e negli altri ATC in cui il cacciatore esercita l'attività venatoria;

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito WEB dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale.

Palermo, 19 settembre 2017

F.to L'Assessore
On. A. Cracolici

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

STAGIONE VENATORIA 2017/2018
REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA
SITO NATURA 2000 ITA030042 MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI , ANTENNA MARE E
AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito dell'emanazione delle direttive 79/409/CEE - "Uccelli" e 92/43/CEE - "Habitat" è stata istituita la Rete Natura 2000, costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità, denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e conservazione di specie particolarmente minacciate mediante specifiche misure di conservazione stabilite dagli stati membri;

CONSIDERATO che in Sicilia, con Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente sono stati istituiti n° 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), n° 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e n° 14 aree contestualmente SIC e ZPS, per un totale di oltre 233 aree e che successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 2 agosto 2010 (Supplemento ordinario n. 205 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010), riporta per la Sicilia 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il Decreto ARTA del 21/02/2005 n. 46 e del 05/05/2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8 settembre 1997 che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla *conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018 della Regione Siciliana, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 227 del 25 luglio 2013, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018, prevede il rispetto dei criteri minimi per le ZPS (DM 17 ottobre 2007) anche nelle porzioni di territorio di Important Bird Areas (IBA) attualmente non rientranti in ZPS;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018 nel Sito della rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina consente l'esercizio dell'attività venatoria dal 1 ottobre e fino al 31 dicembre e nel mese di gennaio esclusivamente al Cinghiale per 2 giorni la settimana a scelta tra lunedì, mercoledì e giovedì, tranne che nelle aziende Faunistico Venatorie dove l'attività venatoria è esercitata nel rispetto del calendario venatorio vigente, fatte salve le prescrizioni derivanti dalle misure di conservazione previste ed individuate per il Sito Natura 2000 ;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018 prevede che nei Siti Natura 2000 in cui è consentita la caccia deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, mediante apposita regolamentazione restrittiva da attuare agendo sul numero di cacciatori autorizzabili e che tale densità non potrà essere superiore all'indice massimo di densità venatoria previsto per l'ATC in cui ricade il sito;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 51 gab del 7 agosto 2017 con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2017/2018 , le cui premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che nel Sito Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina è segnalata una presenza eccessiva di cinghiali che, oltre a causare danni alle colture agricole, arrecano gravi danni alla biodiversità e, nello specifico, alla flora endemica ed alla fauna selvatica per la cui protezione gli stessi sono stati istituiti;

CONSIDERATO che nel Sito Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina l'eccessiva presenza dei cinghiali sta generando anche forti preoccupazioni sulla tutela della pubblica incolumità giacché gli stessi, divenuti stanziati all'interno del demanio forestale (bosco della Candelara) del comune di Messina, confinante peraltro con l'autostrada A20 Messina-Palermo (località Tavernaro, Giudici e Bugolio), sono stati avvistati ai margini della predetta rete autostradale con evidente pericolo per la pubblica incolumità e che la situazione è stata peraltro segnalata dal Prefetto di Messina, dal Comandante della Polizia Stradale di Messina, dal CAS e, dalla R.F.V. di Messina e dal Corpo Forestale di Messina;

RITENUTO di potere consentire, per la stagione venatoria 2017-2018, l'attività venatoria nel sito della Rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina nel rispetto di quanto previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018;

CONSIDERATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla l.r. 12/08/2014 n.21 art. 68;

D E C R E T A

ART.1- Nel Sito della Rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina, l'attività venatoria è consentita dal 01/10/2017 al 31/01/2018, nel rispetto di quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2017/2018, nonché nel rispetto degli ulteriori limiti, divieti e prescrizioni di seguito indicati previsti dal Piano Regionale Faunistico Venatorio:

- 1) l'attività venatoria è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di Messina, Monforte San Giorgio, Rometta, Saponara e Villafranca Tirrena;
- 2) è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- 3) è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- 4) le squadre per la caccia in forma collettiva al cinghiale devono essere costituite da un numero

minimo di 6 cacciatori e un numero massimo di 12 cacciatori e possono essere utilizzati massimo 12 cani;

5) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico – venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

6) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;

7) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, nonché per la caccia agli ungulati è vietato l'uso dei pallini di piombo;

8) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;

9) nel periodo dal 1 al 31 ottobre 2017 l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto;

10) è vietato il prelievo venatorio della Beccaccia (*Scolopax rusticola*), della Quaglia (*Coturnix coturnix*), del Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), del Tordo sassello (*Turdus iliacus*);

11) qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio sull'intero sito tutelato per il resto della stagione venatoria corrente;

12) non è consentito l'uso del Furetto;

ART. 2 - Dal 1 al 30 gennaio 2018 è consentito esclusivamente il prelievo venatorio del cinghiale (*Sus scrofa*) soltanto in forma collettiva a squadre, comunemente inteso in battuta, e con l'ausilio dei cani da seguita, per due giorni la settimana a scelta tra il lunedì, mercoledì e giovedì;

ART.3 -Al fine di non superare, all'interno del Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, l'indice di densità venatoria massimo previsto per l'ATC ME2, così come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018, l'accesso dei cacciatori è così regolamentato:

1) è prevista l'ammissione di due distinte categorie di cacciatori di cui una costituita da cacciatori che intendono dedicarsi alla caccia generica e l'altra costituita dai cacciatori organizzati in squadre per la caccia in forma collettiva al cinghiale, con l'ausilio dei cani;

a) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 sono ammessi numero 316 cacciatori che, dal 1 al 30 ottobre 2017, potranno esercitare l'attività venatoria 3 giorni la settimana a libera scelta fra i giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, mentre dal 1 novembre al 31 dicembre 2017, potranno esercitare l'attività venatoria 2 giorni la settimana e precisamente il sabato e la domenica;

b) dal 2 novembre 2017 al 31 dicembre 2017 sono ammessi numero 240 cacciatori organizzati in squadre per la caccia in battuta al cinghiale che potranno esercitare l'attività venatoria, previa autorizzazione dell'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina un giorno la settimana a scelta tra il lunedì, il mercoledì ed il giovedì; gli stessi dall'1 al 30 gennaio 2017 potranno esercitare la caccia in forma collettiva al cinghiale due giorni la settimana a scelta tra il lunedì, il mercoledì o il giovedì previa autorizzazione dell'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina;

2) i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria, esclusivamente nella forma generica come previsto dalla lettera a) del comma 1 del presente articolo, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino venatorio della stagione venatoria, devono presentare istanza di ammissione, in regola con le disposizioni in materia di bollo, direttamente all' Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina ;

a) il numero dei cacciatori ammessi per ogni comune è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito:

- Per il Comune di Messina sono ammessi n. 227 cacciatori;
- Per il Comune di Monforte San Giorgio sono ammessi n. 11 cacciatori;
- Per il Comune di Rometta sono ammessi n. 18 cacciatori;
- Per il Comune di Saponara è ammesso n. 37 cacciatori;
- Per il Comune di Villafranca Tirrena sono ammessi n. 23 cacciatori.

b) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani di età. Per consentire negli anni l'accesso a turnazione di tutti i cacciatori residenti nei comuni della ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina, quelli ammessi negli anni precedenti sono inseriti in coda agli elenchi, seguendo il criterio che quelli ammessi nella stagione venatoria dell'anno precedente sono inseriti per ultimi e comunque sempre nel rispetto dell'anzianità anagrafica

c) Qualora le richieste di ammissione per singolo comune risultassero inferiori al numero di cacciatori ammissibili, saranno ammessi nell'ordine i cacciatori residenti nei comuni con maggior numero di abitanti, nel rispetto dell'anzianità anagrafica;

d) gli elenchi delle domande saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, nonché nell'albo dell'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina e negli albi dei comuni ricadenti nel Sito natura 2000 oggetto del presente provvedimento;

e) i cacciatori ammessi esclusivamente per la caccia in forma generica sono autorizzati ad effettuare il prelievo venatorio del Cinghiale (*Sus scrofa*), dal 2 novembre al 31 dicembre 2017, nella forma di caccia vagante;

3) i cacciatori che intendono esercitare esclusivamente la caccia in forma collettiva al Cinghiale, come previsto dalla lettera b) del comma 1 del presente articolo, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino venatorio della stagione venatoria devono presentare istanza di ammissione, in regola con le disposizioni in materia di bollo, direttamente all'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina. Le istanze devono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- il caposquadra presenterà la propria istanza e quelle dei componenti la squadra, corredata di elenco;
- L'elenco delle domande sarà redatto per squadre in ordine di presentazione delle domande e reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo territoriale e della pesca mediterranea, nonché nell'albo della Ripartizione faunistico venatoria di Messina e negli albi dei comuni ricadenti nel Sito natura 2000 oggetto del presente provvedimento;

4) per la presentazione delle istanze di ammissione sarà pubblicato apposito avviso sul sito web dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo territoriale e della pesca mediterranea, all'albo dell'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina e all'albo dei comuni il cui territorio ricade all'interno del Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento;

ART.4 - L'esercizio dell'attività venatoria nel Sito Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita per i seguenti periodi e per le specie sotto elencate:

- a) dal 1 al 30 ottobre 2017 incluso:
uccelli: Tortora (*Streptopelia turtur*);
- b) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 incluso:
uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*);
- c) dal 1 ottobre al 30 novembre 2017 incluso:
mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
- d) dal 01 ottobre al 30 novembre 2017 incluso:
uccelli: Allodola (*Alauda arvensis*)
- e) dal 01 ottobre al 16 dicembre 2017 incluso:
uccelli: Merlo (*Turdus merula*)
- e) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017
uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*)
- f) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 incluso:
uccelli: Beccaccino (*Gallinago gallinago*); Canapiglia (*Anas strepera*); Codone (*Anas acuta*);
 Fischione (*Anas penelope*); Folaga (*Fulica atra*); Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*);
 Germano reale (*Anas platyrhynchos*); Mestolone (*Anas clypeata*); Moriglione (*Aythya ferina*);
 Pavoncella (*Vanellus vanellus*); Porciglione (*Rallus aquaticus*);
- g) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 incluso:
uccelli : Gazza (*Pica pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*);
- h) dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017 incluso:
mammiferi: Volpe (*Vulpes vulpes*).
- i) dal 2 novembre 2017 al 31 gennaio 2018 incluso:
mammiferi: Cinghiale (*Sus scrofa*).

l) ulteriori prescrizioni e limitazioni

- la caccia all'allodola è consentita esclusivamente nella forma vagante;
- non è consentita la caccia da appostamento al beccaccino.

Art. 5 - Prescrizioni inerenti la caccia alla volpe

Il prelievo venatorio della volpe (*Vulpes vulpes*) dalla data di apertura al 31 dicembre è consentito sia in forma libera che in forma collettiva a squadra ; nella forma a squadra deve essere autorizzata preventivamente dall' Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina.

La caccia a squadra è regolata con provvedimento che sarà emanato dall' Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina entro il 2 settembre 2017, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- 1) le squadre devono essere formate da cacciatori ammessi, ad esercitare la caccia nel Sito, ai sensi del comma 1) dell'articolo 5 del presente provvedimento
- 2) possono essere autorizzate non più di due squadre per giornata ;
- 3) le singole squadre per la caccia alla volpe in battuta sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 15 cacciatori fra i quali devono essere previsti:

a) il capo squadra, che iscrive la squadra presso l'Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina, il quale organizza e dirige la caccia , controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla caccia , cura

l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la caccia , controlla ed assegna le poste prima dell'inizio della caccia , controlla il numero dei capi abbattuti;

b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia ;

c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;

4) la caccia a squadra può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;

5) tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

6) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

ART.6 Prescrizioni inerenti la caccia al Cinghiale

- la caccia al cinghiale è consentita dal 2 novembre 2017 al 31 gennaio 2018 .
- la caccia in forma vagante è consentita dal 2 novembre al 31 dicembre 2017 nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di carattere generale previsti dalla L.R 33/97 e dal Calendario Venatorio vigente che ha regolamentato l'esercizio venatorio per la stagione 2017/2018;
- la caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*) in forma collettiva a squadre con l'ausilio di cani è consentita, dal 2 novembre 2017 al 31 gennaio 2018, previa autorizzazione rilasciata dal Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina, solamente nei giorni di lunedì, mercoledì, e giovedì;
- possono essere autorizzate fino a dieci squadre per giornata;
- dal 1 al 31 gennaio 2018 la caccia in forma collettiva a squadra può essere esercitata solamente con l'ausilio di cani da seguita;

La caccia in forma collettiva a squadra al cinghiale (*Sus scrofa*) viene regolata con provvedimento da emanarsi entro il 1° ottobre 2017 da parte del Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

1- i cacciatori capi squadra dovranno essere in possesso dell'attestato di partecipazione ai corsi di preparazione alla caccia al cinghiale in battuta;

2 -le singole squadre per la caccia al cinghiale in forma collettiva sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di 12 cacciatori fra i quali devono essere previsti:

a -il caposquadra, che iscrive la squadra presso l' Ufficio Servizio per il Territorio- UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche Ripartizione faunistico venatoria di Messina, organizza e dirige la caccia , controlla il numero e l'elenco dei partecipanti alla caccia , cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per effettuare la caccia , controlla ed assegna le poste prima della caccia , controlla il numero dei capi abbattuti;

b - i cacciatori che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia ;

c - i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti;

3- la caccia in forma collettiva a squadra può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba; l'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;

4- tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

5- i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine caccia.

Possono essere utilizzati non più di due cani per cacciatore e comunque ogni squadra non può utilizzare più di 20 cani;

ART. 7 – Al fine del raggiungimento del limite giornaliero e stagionale i capi abbattuti all'interno del Sito Natura 2000 fanno cumulo con i capi abbattuti nelle aree esterne dell'ATC ME2 in cui ricade il Sito e negli altri ATC in cui il cacciatore esercita l'attività venatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito WEB dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale.

Palermo, 19 settembre 2017

L'Assessore
F.to On. A. Cracolici